



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC RENDE COMMENDA

CSIC8AK00C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RENDE COMMENDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8146** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 46** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 61** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 63** Aspetti generali
- 64** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 79** Reti e Convenzioni attivate
- 86** Piano di formazione del personale docente
- 90** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello socio-economico di provenienza è alto per le scuole ricadenti nel comune di Rende, medio-alto per le scuole ricadenti nel comune di Zumpano. Si evidenzia una discreta percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è inferiore alle medie regionali e nazionali.

Vincoli:

Relativamente alla presenza di alunni con cittadinanza non italiana con scarse competenze comunicative, si registra la mancanza di mediatori culturali e/o docenti con specifiche competenze in italiano L2.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'età anagrafica dei docenti si attesta al di sotto dei livelli di benchmark regionali e italiani, così come la stabilità nella scuola. Buona parte del personale possiede certificazioni linguistiche ed informatiche.

Vincoli:

Il numero di giorni di assenze annue dei docenti per malattia si attesta in media con quello nazionale, al di sopra di quello regionale. Per il personale ATA, le assenze per malattia registrate sono superiori alle medie regionali. Ciò probabilmente dovuto al consistente numero di docenti-ATA beneficiari della L. 104/92.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli enti locali e le istituzioni collaborano nella risoluzione delle problematiche emergenti rispetto alla quotidianità.

Vincoli:



La popolazione scolastica è in continua crescita e le strutture, se pur innovative, a volte risultano carenti di spazi rispetto al numero degli alunni per classe. E' stata richiesta la realizzazione di nuovi spazi e laboratori all'ente competente. Si sta provvedendo a rimodernare gli spazi in uso anche con risorse della scuola

Risorse professionali

Opportunità:

L'età anagrafica dei docenti si attesta al di sotto dei livelli di benchmark regionali e italiani, così come la stabilità nella scuola. Buona parte del personale possiede certificazioni linguistiche ed informatiche.

Vincoli:

Il numero di giorni di assenze annue dei docenti per malattia si attesta in media con quello nazionale, al di sopra di quello regionale. Per il personale ATA, le assenze per malattia registrate sono superiori alle medie regionali. Ciò probabilmente dovuto al consistente numero di docenti-ATA beneficiari della L. 104/92.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RENDE COMMENDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AK00C
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRYA SNC COMMENDA DI RENDE 87036 RENDE
Telefono	0984463930
Email	CSIC8AK00C@istruzione.it
Pec	csic8ak00c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrendecommanda.edu.it/

Plessi

RENDE IC - MACCHINA DI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AK019
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXII C/DA MACCHINA DI BOSCO 87036 RENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giovanni XXIII SNC - 87036 RENDE CS

RENDE - COMMENDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CSAA8AK02A
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO FRAZ. COMMENDA 87036 RENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Silvio Pellico SNC - 87036 RENDE CS

RENDE IC -ZUMPANO MENNA VENCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AK03B
Indirizzo	ZUMPANO 87040 ZUMPANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALCIDE DE GASPERI SNC - 87040 ZUMPANO CS

RENDE IC - ZUMPANO ROVELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AK04C
Indirizzo	ZUMPANO 87040 ZUMPANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza SAN NICOLA SNC - 87040 ZUMPANO CS

RENDE COMMENDA IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AK01E
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRYA RENDE 87036 RENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Caduti di Nassirya SNC - 87036 RENDE CS
Numero Classi	42
Totale Alunni	810



RENDE IC - ZUMPANO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AK02G
Indirizzo	ZUMPANO 87040 ZUMPANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONIO GRAMSCI 57 - 87040 ZUMPANO CS
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

SM RENDE DE COUBERTIN-COMMENDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AK01D
Indirizzo	VIA PANAGULIS COMMENDA 87030 RENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PANAGULIS SNC - 87036 RENDE CS
Numero Classi	27
Totale Alunni	552

SM ZUMPANO (SM RENDE- COMMENDA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AK02E
Indirizzo	VIA GRAMSCI ZUMPANO 87040 ZUMPANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONIO GRAMSCI 13 - 87040 ZUMPANO CS
Numero Classi	2
Totale Alunni	34



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Rende-Commenda è articolato in tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Comprende 7 plessi dislocati nei comuni di Rende e Zumpano. Nella sede della Scuola Primaria "G. Stancati" di Rende sono collocati gli uffici di Dirigenza e Segreteria. Gli edifici dei 7 plessi, strutturalmente diversi, offrono prevalentemente all'utenza ambienti idonei allo svolgimento delle attività didattiche, in coerenza con l'attenzione progettuale degli operatori scolastici che pone al centro dell'azione educativa e didattica della scuola e degli altri servizi connessi la persona dell'alunno, quale portatrice di bisogni formativi e di diritto all'istruzione e con la prospettiva europea, strumento cardine per l'attuazione dell'offerta formativa dell'I.C. che, partendo dalla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio intende ampliare la dimensione locale e aprire agli alunni un orizzonte sugli scenari interculturali dell'Europa.

Molti edifici negli ultimi anni sono stati oggetto di importanti interventi di restauro: pavimenti, infissi, porte, tinteggiatura pareti, rinnovo arredi, rifacimento impermeabilizzazione del manto di copertura. Gli interventi sono stati differenziati nei vari plessi, a seconda delle necessità rilevate. I progetti di riqualificazione strutturale sono stati realizzati con finanziamenti vari. Durante lo scorso anno scolastico tutti i plessi sono stati dotati della connessione a banda ultra larga. Tutte le aule della scuola primaria "Stancati" e della scuola Superiore di I grado "De Coubertin" sono dotate di schermi interattivi ad alta definizione. Le scelte del colore delle pareti interne ed esterne dei vari plessi è avvenuta con cura, nella ferma convinzione che l'applicazione corretta del colore in tutti gli ambienti scolastici favorisca il benessere psicofisico, e le motivazioni dei fruitori, siano essi bambini, studenti, insegnanti, genitori, aumenti la qualità ambientale e favorisca la capacità di concentrazione. Un ambiente educativo - formativo come quello della scuola ha bisogno di un grado di comfort che passa attraverso la percezione psicologico-sensoriale che solo un luogo gradevole e personalizzato con i colori più adatti può dare. Un ambiente emotivamente e psicologicamente stimolante contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza da parte degli studenti verso i luoghi della scuola, che diventano parte integrante della loro identità riducendo anche la frequenza di atti vandalici. In seguito ai suddetti interventi le strutture dei vari plessi risultano adeguate e, molte di esse offrono aule polivalenti, laboratori linguistico-multimediale, matematico-scientifico, Palestra o ambienti attrezzati.



Le scuole dell'infanzia, la Scuola primaria "G. Stancati" e la Scuola Secondaria di 1° di Zumpano dispongono di una Cucina; la Scuola Secondaria di 1° di Zumpano è dotata anche di un refettorio appositamente attrezzato per la mensa di alunni e docenti. Per fronteggiare l'epidemia da Covid 19, e garantire il dovuto distanziamento sociale alla scuola primaria Stancati è stato necessario creare nuovi spazi didattici attraverso una diversa distribuzione degli spazi interni. Inoltre l'incremento del numero degli alunni ha portato a dover trasformare il locale mensa in tre aule didattiche, tramite la realizzazione di nuove tramezzature. Attualmente quattro classi sono state dislocate nei locali dell'Ex Cud in attesa che vengano realizzate delle nuove aule tramite la chiusura di un ampio terrazzo dell'edificio che ospita la Scuola primaria "Stancati, come da progetto approvato, che dovrà essere realizzato dal Comune di Rende utilizzando i finanziamenti del PNRR. Anche gli altri edifici che ospitano le rimanenti scuole afferenti all'I.C. Rende-Commenda hanno subito internamente modifiche architettoniche, al fine di creare ambienti idonei per prevenire il contagio da Covid.

Attualmente tutti gli edifici sono dotati di impianto di riscaldamento.

In ogni Plesso gli spazi scolastici sono luoghi per l'apprendimento che vengono curati, migliorati, resi sempre idoneamente fruibili per gli alunni. Ogni classe ha un'aula di riferimento: luogo di incontro, di attività quotidiane, di identità per il gruppo che lo abita.

Entrambe le Scuole Superiori di I grado sono dotate di laboratori d'informatica arredati con postazioni di lavoro, pc, stampanti per gli alunni e docenti. L'esperienza di laboratorio rappresenta la sintesi fra conoscenze teoriche e realizzazioni pratiche, favorisce il sapere che è anche "saper fare", offre agli studenti la possibilità di esprimersi con i linguaggi più vicini alle proprie attitudini. Nelle aule dotate di schermi Interattivi Multimediali viene favorito un apprendimento di tipo collaborativo, basato su un sapere a mappe che può spaziare in ogni area conoscitiva, di ampliare le capacità espressive, cognitive e di comunicazione di ciascun alunno, coniugando il meglio delle tradizioni didattico - educative con il meglio delle innovazioni tecnologiche. Nella Scuola "De Coubertin" quest'anno è stato realizzato il laboratorio di robotica; lo stesso edificio inoltre è dotato di un ampio ed attrezzato laboratorio Musicale.

Nei plessi dotati di palestra gli alunni vivono lo spazio delle esperienze motorie dove consolidare la coordinazione, l'equilibrio, gli schemi motori di base, sperimentare percorsi, imparare giochi, collaborare con i compagni e rispettare le regole. Mentre nei plessi privi di palestra sono presenti comunque ampi spazi che permettono agli alunni di provare le esperienze con il corpo, attraverso movimenti liberi o guidati, giochi sulla lateralità, sull'equilibrio e sul sé corporeo. Le aule sono dotate di tappeti, palloni, cerchi, cilindri, asse di equilibrio. Nelle Scuole dell'Infanzia il parco- giardino attrezzato è il luogo dei giochi. Qui i bambini si incontrano nel momento della ricreazione e del



dopo-mensa per attività di libero gioco. Alberi e tappeti erbosi permettono di osservare i cambiamenti legati alle stagioni e la crescita delle piante. I plessi ubicati nel Comune di Rende sono strutturati con un ampio spazio esterno per la ricreazione (scuola primaria e secondaria di I grado), per momenti di gioco libero, attività di esplorazione-ricerca (scuole dell'infanzia). Le condizioni sono ottimali e gli ambienti scolastici sono mantenuti sempre puliti ed efficienti. L'edificio che ospita la scuola primaria "G. Stancati" di recente realizzazione, offre spazi confortevoli, anche per gli uffici. È un edificio di moderna concezione, posto su due piani. La struttura è caratterizzata prevalentemente da aule ampie e luminose. L'edificio possiede inoltre un ampio atrio interno per la ricreazione, per momenti di gioco libero, attività di esplorazione-ricerca ed è anche dotato di un cortile esterno per le attività all'aperto. La struttura permette di offrire una preparazione scolastica completa in quanto oltre alle consuete attività curriculari, è idonea per la promozione di attività teatrali, musicali, sportive, artistico-ricreative. Il plesso dispone di strutture che consentono il superamento delle barriere architettoniche per la fruizione della scuola da parte di soggetti con difficoltà motorie. La Scuola dell'Infanzia "Macchina di Bosco", nasce da un progetto del noto architetto autoctono Fernando Miglietta e oggi si presenta come uno dei migliori esempi di scuola dell'infanzia della città. Nell' a.s. 2017/2018 il comune di Rende ha realizzato all'interno del Plesso della scuola dell'Infanzia di Macchina d Bosco un'ulteriore aula che ha permesso la sistemazione di ben 5 sezioni.

La scuola dell'Infanzia "Campi da Tennis" è ospitata in un edificio circondato da un vasto parco con spazi attrezzati con giochi per i bambini. Analoghi spazi ludici o per attività motorie e teatrali sono disponibili anche all'interno dove allo scopo è presente un grande salone sul quale si affacciano le aule.

L'edificio scolastico sede della Scuola Secondaria di I grado "De Coubertin", grazie ai recenti interventi di riqualificazione si presenta in buone condizioni con aule prevalentemente ampie e luminose aule polivalenti e numerosi laboratori. L'edificio è anche dotato di spazi esterni e di una palestra coperta utilizzata in orari extrascolastici da associazioni sportive del territorio. All'interno vi è anche un posto di ristoro per il personale scolastico e per gli alunni.

Inerentemente al Comune di Zumpano L'istituto Comprensivo aggrega una Scuola Primaria, una Secondaria di I grado del centro storico cittadino e una Scuola dell'Infanzia. L'integrazione tra i diversi tipi di scuola, nel rispetto delle singole peculiari caratteristiche, consente di mettere in relazione stili diversi di insegnamento e apprendimento specifici di ciascun ordine di scuola, realizzando percorsi in continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Questi plessi proprio per la loro collocazione topografica e culturale, rappresentano un punto di riferimento per gli alunni. Tale radicamento nel cuore del paese consentono di sensibilizzare più agevolmente gli studenti ai valori della storia, delle tradizioni e della cultura del posto e di vivere tutte le opportunità



offerte dal territorio. Le scuole collaborano con gli Enti Locali territoriali e sono aperte verso le iniziative delle Associazioni culturali, sportive e ricreative esistenti sul territorio. Gli edifici scolastici sottoposti di recente a progetti di riqualificazione strutturale si presentano in ottime condizioni. I plessi dispongono di strutture che consentono il superamento delle barriere architettoniche per la fruizione della scuola da parte di soggetti con difficoltà motorie. Il plesso della Scuola primaria può agevolmente usufruire della palestra comunale limitrofa, mentre è da evidenziare presso la scuola secondaria di I grado la presenza di un attrezzatissimo laboratorio informatico.

L'edificio della scuola dell'infanzia "Mennavence" è caratterizzato da spazi interni ed esterni colorati ed accoglienti.

Come già detto le strutture dei Plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo sono state adeguate all'esigenza di fronteggiare il contagio da Covid, che ha determinato la necessità di ampliare gli spazi-classe con abbattimento di pareti e di aumentare il numero di servizi igienici. Tanto è stato fatto per poter ospitare le classi secondo il distanziamento dei banchi previsto sino allo scorso a.s. dal Comitato Tecnico Scientifico e dal MIUR e recepito nel Protocollo per la gestione della riapertura della scuola per l'anno scolastico 2020-2021 redatto, ad integrazione del Documento di Valutazione del Rischio, dalla RSPP dell'Istituto e sottoscritto dal Dirigente Scolastico, Dalla RLS e dal medico Competente. Sempre in relazione agli interventi strutturali sopraindicati lo spazio mensa presente nella scuola primaria "G. Stancati" è stato destinato ad aule e, con l'autorizzazione dell'ASL, i pasti continuano tuttora ad essere erogati dalla Ditta appaltatrice individuata dal Comune di Rende nelle singole classi del tempo previa igienizzazione dei locali sia prima che dopo il pranzo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Elettronica	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	80

Approfondimento

Alcuni laboratori, precedentemente funzionali, sono stati temporaneamente adibiti ad aule in seguito alla pandemia che prevedeva un adeguamento degli spazi in conformità alle normative di sicurezza anti Covid. Allo stato attuale si sta attuando una fase di ripristino degli spazi laboratoriali. Si precisa che tutte le aule sono dotate di LIM e/o SMART TV con collegamento ad internet, inoltre gli strumenti di laboratorio (microscopi, planetario, corpo umano ...) sono disponibili per l'utilizzo



all'interno delle aule.



Risorse professionali

Docenti 214

Personale ATA 31



Aspetti generali

La vision ovvero la meta che persegue l'ISTITUTO COMPRENSIVO di RENDE-COMMENDA è quello di PENSARSI E PROGETTARSI come una comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Una scuola per tutti e per ciascuno capace di formare persone, responsabili e consapevoli nelle scelte, dotate di conoscenze, abilità e competenze tali da consentire loro, non solo di vivere e operare in una società globale, multietnica e tecnologica ma anche di saper collaborare con gli altri nel rispetto delle regole civili, delle diversità e nell'ottica della solidarietà umana. Pertanto l'I.C. di Rende-Commenda finalizza la propria azione educativa e didattica alla formazione integrale della personalità dei suoi alunni. Mira al successo formativo di ogni allievo, nessuno escluso. Favorisce la preparazione di base valida per la prosecuzione degli studi e nel contempo, guida gli alunni a prendere coscienza delle proprie attitudini. Favorisce la maturazione e la crescita umana; lo sviluppo delle potenzialità e della personalità; l'acquisizione di competenze sociali e culturali.

La mission dell'I.C. è quella di promuovere un apprendimento "attivo, collaborativo e riflessivo" attraverso la creazione di un clima positivo all'interno dell'Istituto dove gli individui che vi lavorano si impegnano in maniera proattiva per migliorare i processi. Un ambiente di insegnamento-apprendimento aperto, flessibile, innovativo e soprattutto unitario nel suo sviluppo. Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, di altre culture, in situazione di svantaggio socio-culturale. L'offerta formativa è diversificata, attenta e orientata alle innovazioni, alla ricerca, alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie didattiche; l'impiego delle risorse è efficiente ed efficace; punto strategico è lo sviluppo della cultura della valutazione e dell'autovalutazione su cui impostare il miglioramento personale, professionale e organizzativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Eliminazione della variabilità dei risultati tra classi nell'area logico-matematica.

Traguardo

Implementazione di percorsi didattici innovativi per la costruzione di un apprendimento e di livelli omogenei nelle varie classi dell'istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Strutturazione di un curriculum verticale per competenze.

Traguardo

Costruire e condividere percorsi di apprendimento mirati al potenziamento di competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementazione di attività strutturate di monitoraggio orientate al controllo degli esiti a distanza degli alunni.



Traguardo

Sistema strutturato di monitoraggio e grado di controllo esauriente degli esiti a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettare e valutare processi in un'ottica innovativa.**

Il piano si pone come finalità generale la costruzione di modelli di valutazione dei processi di apprendimento nonché strutturare azioni di monitoraggio degli esiti a distanza nell'ottica della continuità ed orientamento e creare un clima relazionale che faciliti l'apprendimento. Si tratta di una sinergia a livello sperimentale fra didattica, apprendimento e valutazione al fine di creare un sistema formativo ed educativo volto non a selezionare ma a documentare il reale percorso dei propri studenti.

Le azioni del piano sono rivolte ai docenti al fine di migliorare la loro formazione didattica ed organizzativo-progettuale nonché agli studenti che potranno fruire di un sistema di valutazione più idoneo ai tempi di apprendimento. Si inciderà ovviamente sul modello organizzativo in termini di tempi, spazi e risorse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Eliminazione della variabilità dei risultati tra classi nell'area logico-matematica.

Traguardo



Implementazione di percorsi didattici innovativi per la costruzione di un apprendimento e di livelli omogenei nelle varie classi dell'istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturazione di un curriculum verticale per competenze.

Traguardo

Costruire e condividere percorsi di apprendimento mirati al potenziamento di competenze sociali e civiche.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Implementazione di attività strutturate di monitoraggio orientate al controllo degli esiti a distanza degli alunni.

Traguardo

Sistema strutturato di monitoraggio e grado di controllo esauriente degli esiti a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione di un curriculum per competenze in verticale



○ Ambiente di apprendimento

Valorizzare ulteriormente le specifiche competenze disciplinari e professionali dei docenti allo scopo di costruire un clima classe costruttivo

○ Continuità' e orientamento

Implementare attività strutturate progettuali di monitoraggio orientate al controllo degli esiti a distanza degli alunni.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare ulteriormente le specifiche competenze disciplinari e professionali dei docenti al fine di costruire percorsi di apprendimento e strumenti di valutazione condivisi mirati alla diffusione e promozione di best practices.

Attività prevista nel percorso: Riflessione sugli strumenti di valutazione per un curriculum verticale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Avvio della ricerca azione: studio, riflessione sul rapporto tra contenuti disciplinari irrinunciabili e competenze trasversali – riflessione sugli strumenti di valutazione dei processi e degli esiti in un curriculum per competenze
Risultati attesi	Costruzione di un curriculum per competenze e di strumenti di valutazione innovativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato si basa sulla collaborazione, condivisione e fattiva realizzazione di azioni innovative disseminate e partecipate da tutto il corpo docente.

Dal punto di vista didattico, sono implementate pratiche innovative volte allo sviluppo delle abilità logiche e alla strutturazione di procedure verso l'autonomia dei processi di apprendimento in una ottica verticale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola scuola è caratterizzata da una didattica di natura costruttivista, incentrata sul saper fare, attraverso lo sviluppo di abilità logico-procedurali. Si implementano attività di problem solving, robotica, giochi di logica e laboratori linguistico-creativo, musicali e di educazione all'immagine digitale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sono previsti gruppi di ricerca-azione per la costruzione di modelli di valutazione dei processi in un'ottica verticale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Sono previste attività di riflessione e studio sui contenuti essenziali per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con i fondi previsti la nostra scuola si impegna a trasformare, nel limite delle risorse ricevute, un numero classi/aule grazie in ambienti didattici innovativi sulla base del nostro curriculum e secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalla nostra scuola e dalla ricerca europea e internazionale.

Abbiamo già cablato l'istituto, abbiamo dotato molte aule di moderni monitor interattivi, stiamo rinnovando gli ambienti didattici della scuola dell'infanzia, abbiamo realizzato dei laboratori di robotica e coding, il tutto nell'ottica di ripensarci come ecosistema ed essere capaci di rinnovare il nostro approccio didattico e la nostra organizzazione curricolare ed extracurricolare per confermarci, sul territorio, come una innovativa comunità di pratica capace di animare la comunità educativa territoriale.

Per questo motivo abbiamo attivato contatti e collaborazioni di ampio respiro: dirigente, staff, animatore digitale, team digitale, docenti, dsga, gruppo di progettazione ma anche personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore territorio, tutti insieme costruiamo e progettiamo l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature per fare da supporto alle nuove sfide educative.

I nostri nuovi ambienti di apprendimento, innovativi, inclusivi e flessibili, si integrano con le tecnologie e le pedagogie innovative.

Siamo portati a pianificare la strutturazione degli spazi di apprendimento anche in base al duplice sistema che adotteremo:

1. sistema basato su aule “fisse” assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
2. sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi durante la giornata.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo Rende-Commenda è dotato di Curricolo Verticale che delinea

dalla scuola dell'infanzia attraverso la scuola primaria e fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; si basa su strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il curricolo verticale, quale strumento metodologico e disciplinare, che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l'impianto culturale, consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo-didattico all'interno della singola istituzione scolastica ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione "(dalle Indicazioni per il Curricolo)

- 1) E' fondata sugli ASSI CULTURALI che si sviluppano dai campi di esperienza (scuole infanzia) alle discipline (scuola primo ciclo)
- 2) E' proiettata ai TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE che sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. E che rappresentano per i docenti le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.
- 3) E' scandita in OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che individuano conoscenze ed abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Di conseguenza, i docenti hanno ripensato e rivisto le loro programmazioni didattiche disciplinari in un'ottica formativa concreta e unitaria, tenendo conto delle fasi di sviluppo ricorrenti alle diverse età (lavoro per dipartimenti orizzontali e verticali).

La progettazione disciplinare, tenendo conto delle scelte effettuate nel curricolo verticale, è stata realizzata in varie fasi che hanno visto impegnati in varie attività di ricerca-azione i docenti della scuola, la "Commissione per la didattica o gruppo di studio" e la Funzione Strumentale a sostegno dei docenti.

Pertanto, per la Progettazione Educativa e Didattica sono state concordate le seguenti linee comuni



condivise:

- 1) Garantire il sapere di base favorendo il successo formativo attraverso l'uso di metodologie educative e didattiche innovative e attraverso un'organizzazione, adeguatamente sensibile ai bisogni dell'alunno, che offra stimoli allo sviluppo culturale dei preadolescenti e che sia fattore di benessere, di crescita autonoma e di integrazione sociale;
- 2) Articolare la progettazione tenendo conto anche delle specifiche esigenze del territorio in cui opera;
- 3) Orientare e valorizzare le scelte di ciascuno.

Gli obiettivi generali che scaturiscono da tali finalità sono relativi a:

- Conoscenze = acquisizione teorica dei contenuti disciplinari
- Competenze = utilizzazione delle conoscenze acquisite in contesti diversi
- Capacità = utilizzazione delle conoscenze e competenze, capacità elaborative, logiche e critiche, capacità di riconoscere problemi e prospettare soluzioni.

In sostanza, tutti gli obiettivi formativi, i nuclei fondanti, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi trasversali e le modalità di valutazione con i relativi criteri generali e disciplinari sono stati rivisti sui vari piani: Didattico Contenutistico Metodologico in un'ottica di progressione verticale che attraversi le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per quanto concerne la scuola Primaria, l'orario curricolare è strutturato su 30 ore settimanali comprensive di 3 ore aggiuntive che prevedono l'implementazione di laboratori disciplinari che vanno ad ampliare l'offerta formativa: laboratorio di Educazione Civica, laboratorio Tecnologico-Informatico, laboratorio Matematico-Scientifico.

Il curriculum scolastico si arricchisce e si sviluppa con attività progettuali curricolari ed extra curricolari secondo una prospettiva graduale sia a livello cognitivo che temporale nell'arco del triennio. Pertanto l'intero impianto progettuale è stata strutturata in momenti significativi e proposte settoriali inserite nelle varie aree di progetto riferiti ai vari gradi di scuola all'interno di un unico processo formativo.

Dal punto di vista strettamente organizzativo, tutte le attività progettuali prevedono la creazione di gruppi di ricerca, composti da docenti e classi pilota su cui sperimentare le proposte nonché una articolazione flessibile del tempo scuola (ore extra curricolari, compattazione dell'orario di alcuni laboratori), e dei gruppi di lavoro, costituiti dagli alunni che oltre a lavorare nelle loro classi, si



alterneranno anche in classi aperte e parallele in alcuni momenti dello sviluppo dei percorsi.

La nostra scuola ha individuato 2 MACRO-AREE TRIENNALI PROGETTUALI che, in rapporto alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e indicati nel PDM, raccolgono singoli progetti e definiscono la progettazione della scuola nell'arco triennale (sviluppo competenze disciplinari: comunicare con conoscenza e competenza – nuova lettura delle discipline – problematizzare la realtà; sviluppo competenze sociali e civiche: conoscersi-crescere-vivere insieme – liberi nel pensiero senza pregiudizi).

.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RENDE COMMENDA IC CSEE8AK01E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RENDE IC - ZUMPANO CENTRO CSEE8AK02G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM RENDE DE COUBERTIN-COMMENDA CSMM8AK01D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ZUMPANO (SM RENDE- COMMENDA)
CSMM8AK02E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il nostro istituto ha valorizzato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Si è progettato l'inserimento dell'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L' insegnamento trasversale è avviato già dalla scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Nella scuola dell'infanzia, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere in coerenza con i contenuti dei nuclei tematici proposti. Il percorso di ed. Civica sarà organizzato per U.D.A programmate e realizzate per sezioni e /o per plessi e tutti i docenti della sezione lavoreranno in contitolarità.

Nella scuola primaria l'insegnamento è affidato ad un docente per le 33 ore curricolari; tale docente assume anche il ruolo di coordinatore dell'insegnamento di ed. civica ed in occasione degli incontri di programmazione settimanale, coordinerà il lavoro del team classe. Infatti, in ossequio al principio della trasversalità dell'insegnamento, ciascuna disciplina concorrerà all'insegnamento di Ed, Civica: i docenti dei diversi ambiti disciplinari declineranno le attività disciplinari sul tema/ obiettivo prescelto e lo presenteranno alla classe scegliendo i contenuti più adeguati.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il monte orario affidato alle singole discipline è così ripartito: Italiano 6h, Storia 3h, Geografia 4 h, Lingue 3h, Scienze 3h, Tecnologia 4 h, Arte 3 h, Musica 3h, Scienze Motorie 2h, Religione 2h (per un totale di 33 ore su ogni classe). Si predilige



un'organizzazione per macro-UDA sulle quali potranno essere costruiti percorsi multidisciplinari per dare concretezza alla trasversalità e contitolarità dell'insegnamento.



Curricolo di Istituto

IC RENDE COMMENDA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto rappresenta la sintesi dell'intenso lavoro che il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Rende-Commenda ha inteso intraprendere nella consapevolezza di dover dotare l'Istituto di uno strumento culturale e didattico, quale è appunto un curricolo "continuo" in verticale, che fosse espressione non solo di un mutato quadro scolastico, ma anche di un'esigenza pedagogica di notevole spessore: creare un percorso coerente ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado.

La costruzione del curricolo non è stata vista come un semplice adempimento formale, ma è stato considerato "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero come un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento che richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante è risultato il ruolo del Dirigente Scolastico che è il punto di forza dell'Istituto Comprensivo, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo.

Sulla base degli "Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia", delle "Indicazioni per il curricolo" per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Costruire e condividere percorsi di apprendimento mirati al potenziamento di competenze sociali e civiche.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Traguardi per lo sviluppo delle competenze di **Educazione Civica**

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali, introdotti nei diversi gradi di scuola con contenuti e metodologie consone alle diverse età e gradi di maturazione. Gli obiettivi e i traguardi in termini di competenza vengono estrapolati dai nuclei fondamentali e proposti in modo trasversale fino a far acquisire, al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado, le competenze e conoscenze complete sui temi proposti.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Regole per star bene insieme

Nella scuola dell'infanzia, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere in coerenza con i contenuti dei nuclei tematici proposti. Il percorso di ed. Civica sarà organizzato per U.D.A programmate e realizzate per sezioni e /o per plessi e tutti



i docenti della sezione lavoreranno in contitolarità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è arricchito con lo scopo di garantire a tutti gli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, oltre al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina o per campo di esperienza, il raggiungimento di competenze trasversali in chiave europea. Esso è caratterizzato dal potenziamento della lingua inglese nel primo ciclo con il conseguimento delle certificazioni Cambridge e Trinity. Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I grado sono previsti percorsi di strumento musicale pomeridiani come scelta opzionale nell'ambito del curricolo scolastico. Il curricolo prevede una sezione di potenziamento delle abilità logiche attraverso lo sviluppo del



problem solving e dei giochi di matematica, nonché percorsi di robotica educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto prevede percorsi curricolari sperimentali dedicati alla problematizzazione delle esperienze didattiche al fine di costruire un quadro di conoscenze reticolari e un grado di competenze trasversali proiettate in un'ottica di verticalizzazione e di orientamento per gli altri gradi di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è proiettato ai TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE che sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. E che rappresentano per i docenti le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

Utilizzo della quota di autonomia

Curricolo quota 20% da destinare alla realizzazione dei progetti presentati dal territorio.

La progettazione extracurricolare, ovvero la realizzazione di progetti in orario pomeridiano quali attività integrative non obbligatorie, verrà proposta a intere classi o gruppi di alunni organizzati per "interesse".

-

Approfondimento



Il curricolo d'istituto è stato strutturato da una commissione composta dai docenti dei vari gradi di scuola ed è articolato in una visione progressiva degli apprendimenti secondo un'ottica di verticalizzazione. Guidati dai nuclei tematici sono stati selezionati contenuti essenziali e approcci metodologici innovativi tali da creare ambienti di apprendimento volti alla costruzione delle conoscenze disciplinari, all'interiorizzazione di procedure per l'acquisizione di un'autonomia nei processi di apprendimento. Si precisa che nell'articolazione dei percorsi si è privilegiata una visione reticolare delle conoscenze in una prospettiva di trasversalità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Problematizzare la realtà: sviluppo delle competenze disciplinari, sociali e civiche

La sperimentazione didattica e organizzativa del nostro istituto riguarda aree di progetto che vanno ad arricchire il curriculum scolastico e si sviluppano secondo una prospettiva graduale sia a livello cognitivo che temporale nell'arco del triennio. Pertanto l'intero impianto progettuale è stato strutturato in momenti significativi e proposte settoriali inserite nelle varie aree di progetto riferiti ai vari gradi di scuola all'interno di un unico processo formativo. Dal punto di vista strettamente organizzativo, tutte le attività progettuali prevedono la creazione di gruppi di ricerca, composti da docenti e classi pilota su cui sperimentare le proposte nonché una articolazione flessibile del tempo scuola (ore extra curricolari, compattazione dell'orario di alcuni laboratori), e dei gruppi di lavoro, costituiti dagli alunni che oltre a lavorare nelle loro classi, si alterneranno anche in classi aperte e parallele in alcuni momenti dello sviluppo dei percorsi. La nostra scuola ha individuato 2 MACRO-AREE TRIENNALI PROGETTUALI che, in rapporto alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e indicati nel PDM, raccolgono singoli progetti e definiscono la progettazione della scuola nell'arco triennale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Eliminazione della variabilità dei risultati tra classi nell'area logico-matematica.

Traguardo

Implementazione di percorsi didattici innovativi per la costruzione di un apprendimento e di livelli omogenei nelle varie classi dell'istituto.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturazione di un curriculum verticale per competenze.

Traguardo

Costruire e condividere percorsi di apprendimento mirati al potenziamento di competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementazione di attività strutturate di monitoraggio orientate al controllo degli esiti a distanza degli alunni.

Traguardo

Sistema strutturato di monitoraggio e grado di controllo esauriente degli esiti a distanza.

Risultati attesi

In uscita, gli alunni avranno sviluppato, attraverso approcci disciplinari innovativi volti alla problematizzazione e alla logica, un grado di competenze trasversali e di autonomia cognitiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE CAPACITA' MOTORIE E FAIR PLAY.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: progettiamo e realizziamo spazi verdi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Studentesse e studenti diventeranno i protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li proietta verso la costruzione di un nuovo modello di società che ha al centro l'ambiente.
2. Capacità di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.
3. Predisposizione a prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo : riduzione dei rifiuti non riciclabili, in ambito scolastico, del 50%
4. Capacità di avere visione d'insieme sulla produzione e il consumo di un qualsiasi prodotto o servizio per valutarne gli impatti sull'ambiente.
5. Essere in grado di adottare le performance più idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso questo progetto che si inserisce nel più generale curricolo di educazione civica, si vuole promuovere il recupero della socialità, l'abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, l'acquisizione della consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia.

I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico.

Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

Le attività partono da approfondimenti su argomenti selezionati per i diversi ordini di scuola e trattati per l'intero anno scolastico con laboratori ed esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che promuove la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, stimola al ragionamento, la scoperta e lo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità.



Tra le attività previste:

1. Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree autoctone, per incentivare la conoscenza della flora della zona, stimolando il legame con il territorio;
2. Realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
3. Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;
4. Piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;
5. Realizzazione di un sito web del parco didattico con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità;
6. Organizzazione di attività di tree decorating per la decorazione e l'abbellimento degli alberi tramite tree knitting e/o l'applicazione di bandiere tibetane.
7. Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidiana, anche mediante l'adesione a progetti e iniziative promosse dal MIUR, quali ad esempio InnovaMenti, e da Enti Certificati.

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni mediante l'adesione a progetti e iniziative, quali "Programma il futuro", Code Week, Olimpiadi di Problem Solving.

Sostenere il curricolo e la progettazione d'Istituto e le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Sostenere esperienze di cooperazione tra scuole appartenenti a nazioni diverse che mirino a potenziare l'internazionalizzazione attraverso lo scambio di pratiche e metodi innovativi (eventuali adesioni a progetti Erasmus+)

Avviare l'insegnamento della robotica educativa, sia attraverso progetti curriculari che extracurriculari, in tutti gli ordini di scuola.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dalla formazione dei docenti, si avvieranno percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale secondo un approccio critico e consapevole che coinvolgerà tutte le discipline e per ogni ordine e grado di istruzione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Monitoraggio e accompagnamento del piano digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il monitoraggio sarà effettuato per ogni azione prevista dal piano al fine di creare un legame tra offerta formativa e approcci innovativi digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC RENDE COMMENDA - CSIC8AK00C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti ha elaborato griglie di osservazione comuni e condivise approvate ed inserite nel PTOF di istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

La valutazione sarà collegiale: in occasione della valutazione quadrimestrale il team docenti discuterà la proposta di voto espressa dal docente coordinatore (che nella scuola secondaria di 1° grado coincide con il docente al quale sono assegnate il maggior numero di ore disciplinari). Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Nella scuola primaria sarà espresso un giudizio corrispondente ad un livello di apprendimento, nella



secondaria di primo grado un voto in decimi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti ha elaborato griglie di valutazione comuni e condivise, approvate ed inserite nel PTOF di istituto

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti dell'IC ha adottato comuni criteri valutativi degli apprendimenti attraverso l'elaborazione di griglie valutative inserite nel PTOF d'istituto, secondo i dettami del DL 62/2017.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti dell'IC ha adottato comuni criteri valutativi del comportamento attraverso l'elaborazione di griglie valutative inserite nel PTOF d'istituto, secondo i dettami del DL 62/2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva sono stati individuati dal collegio in coerenza con quanto esplicitato dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono stati individuati dal collegio in coerenza con quanto esplicitato dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola valorizza le diversità culturali presenti. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docente curricolare, di sostegno, personale specializzato, famiglie), compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, vengono rimodulati gli interventi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Sono definiti gli obiettivi educativi e sono presenti modalità di verifica degli esiti e di valutazione condivisi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

Consolidare i rapporti con le agenzie presenti sul territorio per una sempre maggiore azione inclusiva e per la "scrittura" condivisa di un vero progetto di vita

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani educativi Individualizzati vengono redatti ogni anno all'inizio delle attività didattiche e rivisti o revisionati ogni qualvolta necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Commissioni (dirigente, docenti, esperti ASL, associazioni, famiglie).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel processo di inclusione con incontri periodici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei ragazzi con BES è effettuata secondo linee guida comuni, ma con opportune diversificazioni relative ai casi da valutare. Pur partendo da quanto programmato nei PEI e PDP dai consigli di classe, il criterio guida è quello di valutare processi piuttosto che esiti, in modo da effettuare una valutazione prevalentemente formativa e proattiva, che infonda fiducia nell'alunno e ne rafforzi l'autostima.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Opportuni scambi di informazioni e fascicoli degli studenti si realizzano al passaggio fra i diversi ordini di scuola, oltre che incontri di continuità fra docenti curricolare e di sostegno delle classi ponte. Sono anche previsti incontri con docenti di attività di sostegno del II ciclo di istruzione, al passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. Esse, linea con quanto previsto dal PNSD, coerentemente con il RAV e il PdM, sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale.

OBIETTIVI GENERALE PER IL TRIENNIO

Potenziare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidiana, anche mediante l'adesione a progetti e iniziative promosse dal MIUR, quali ad esempio InnovaMenti, e da Enti Certificati.

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni mediante l'adesione a progetti e iniziative, quali "Programma il futuro", Code Week, Olimpiadi di Problem Solving.

Sostenere il curriculum e la progettazione d'Istituto e le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Sostenere esperienze di cooperazione tra scuole appartenenti a nazioni diverse che mirino a potenziare l'internazionalizzazione attraverso lo scambio di pratiche e metodi innovativi (eventuali adesioni a progetti Erasmus+)

Avviare l'insegnamento della robotica educativa, sia attraverso progetti curriculari che extracurriculari, in tutti gli ordini di scuola.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Con tutte le dovute cautele e riflessioni, fin dalla scuola primaria, potranno essere sperimentate forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD).

Si procederà all'individuazione e richiesta di ulteriori finanziamenti, mediante la partecipazione a bandi PON, POR, ..., per incrementare ulteriormente le attrezzature in dotazione alla scuola.

L'utilizzo di classi virtuali nell'ambiente Google Workspace sarà ulteriormente incentivato, così come l'utilizzo delle risorse offerte dalla Suite come Google Moduli e Google Sites.

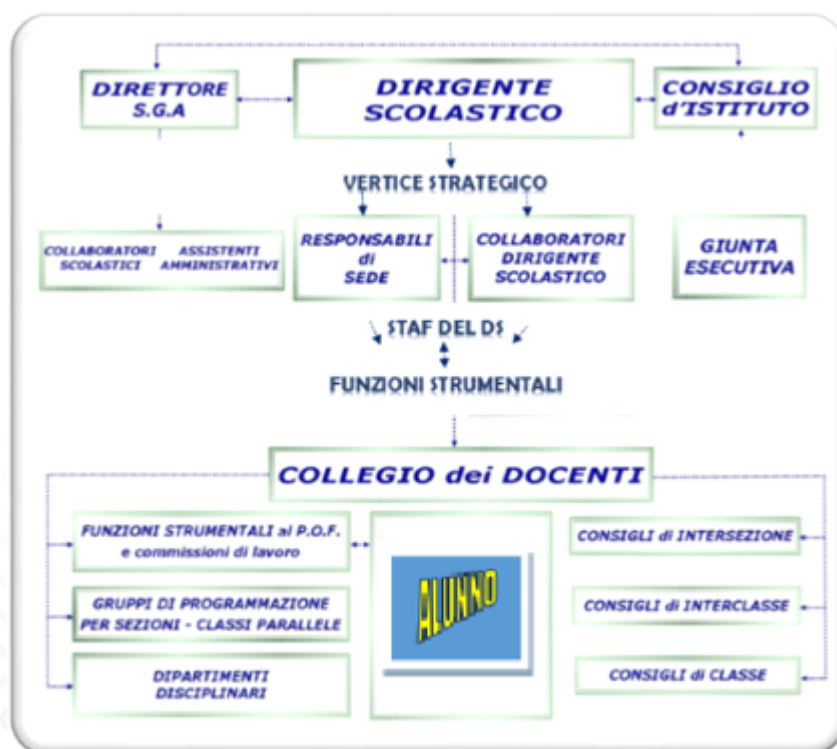
Sarà promosso l'utilizzo di ulteriori ambienti di apprendimento dedicati alla didattica integrata.





Aspetti generali

Per la realizzazione del piano dell'Offerta formativa strettamente correlata con le priorità del PdM e rispondente alla Mission della scuola si prevede il seguente MODELLO ORGANIZZATIVO





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Adempimenti inerenti il funzionamento generale e, in caso di assenza del D.S. con delega di firma solo per atti amministrativi e dopo aver consultato il DS; □ Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche in assenza del Dirigente Scolastico; □ Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; □ Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile nonché assumere la funzione di vice segretario nel Collegio dei Docenti con la relativa stesura del Verbale in caso di assenza della Docente Costanzo Teresa collaboratrice del Ds alla già designata quale Segretaria del Collegio dei docenti. □ Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; □ Partecipazione al Vertice Strategico e alle riunioni dello STAFF □ Coordinamento dell'organigramma degli incontri di tutte le riunioni dei gruppi e commissioni □ Partecipazione ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS □

2



Coordinamento delle attività del piano annuale;
□ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; □ Stretta collaborazione con i Responsabili di plesso (Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, problematiche strutturali e/o funzionali...) □ Supporto alle azioni PON E POR; □ Istruttoria adozione libri di testo scuola primaria; □ Contabilizzazione ore eccedenti a pagamento e recupero ore di permesso retribuito; □ Collaborazione alla formazione delle classi; □ Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS o al DSGA qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; □ Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; □ Controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; □ Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; □ Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS □ Adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; □ Collaborare con il secondo collaboratore e le F.S. alla relazione finale /bilancio delle competenze

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I docenti dello Staff svolgeranno il loro lavoro in stretto rapporto con il Dirigente scolastico, le altre figure di riferimento dell'istituto, creando, in tal modo, sinergie e collegamenti tra tutte le componenti del comprensivo. Tutta l'attività sarà

18



svolta in orario extracurricolare, rimanendo a disposizione nel giorno libero da impegni scolastici.

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA: N 1.A. GESTIONE MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PTOF: □ Predisporre e/o aggiornare, PTFOF, RAV e PdM. o Coordinare, valutare e monitorare le attività del POF annuale e triennale; □ Coordinare il lavoro di revisione dei curricula, studiare gli aspetti innovativi della normativa in atto, curare la ricerca di "buone pratiche" di altre realtà e avanzare conseguenti proposte; □ Coordinare la progettazione curriculare ed extracurricolare. □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali. □ Partecipare agli incontri di STAFF. N 1.B. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: □ Accertare i bisogni formativi dei docenti (principali strumenti di rilevazione della professionalità e dei bisogni); □ Elaborare una mappa delle professionalità e predisporre una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio (risorse nel territorio: soggetti che offrono formazione, reti di scuole, centri risorse); □ Sostenere le azioni generali di formazione e la progettualità individuale). Accogliere i nuovi docenti e coordinare le attività di tutoraggio connesse alla formazione iniziale dei docenti; □ Far conoscere la scuola, le sue risorse, i suoi problemi; □ Favorire il rapporto fra i docenti e con il territorio; □ Offrire sostegno e consulenza; □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali; □ Partecipare agli incontri di STAFF. N 1.C. QUALITÀ DI SISTEMA: □ Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione – indicatori di qualità); □

13



Valutazione iniziale – reporting – valutazione finale dei processi e dei prodotti; □ Valutazione iniziale – reporting e valutazione finale dei progetti; □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali; □ Partecipare agli incontri di STAFF.

N.1.D. AREA INVALSI: □ Analizzare i risultati delle prove INVALSI e presentarle; □ Coordinare la compilazione dei test per gli alunni e dei questionari di sistema; □ Coordinare la gestione dei test INVALSI per le classi della scuola primaria e secondaria; □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali; □ Partecipare agli incontri di STAFF.

AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: N. 2.A. SUPPORTO ALLA DIDATTICA □ Rivedere ed implementare il curriculum verticale di Istituto; □ Collaborare con la Funzione sulla “Qualità di sistema” alla predisposizione e alla diffusione di strumenti valutativi comuni agli ordini di scuola (rubriche valutative, autobiografie cognitive); □ Sostenere la progettazione curricolare ed extracurricolare; □ Partecipare all’elaborazione del Bilancio Annuale con le altre funzioni strumentali; □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali o Partecipare agli incontri di STAFF.

N. 2.B. SUPPORTO AL SISTEMA DI SICUREZZA □ Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione; □ Favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza; □ Coordinare e verificare l’uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l’identificazione dei rischi e per la prevenzione; □ Favorire la formazione e l’informazione in tema di sicurezza. Avviare i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad



affrontare possibili circostanze di emergenza; □
Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento; □
Collaborare con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nel curare la documentazione specifica del settore. AREA 3- SOSTEGNO AGLI ALUNNI :
N.3.A. COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ, DI ORIENTAMENTO □
Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse dalla Commissione Classi Parallele e dalla Commissione Classi Ponte; □ Pianificare e coordinare le attività di orientamento delle classi terze in uscita; □ Monitorare i risultati scolastici degli studenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria a.s. 2020/21; □ Open Day; □ Selezionare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi e in coerenza con il PTOF d'Istituto; □ Predisporre ed organizzare eventi interni (in collaborazione con le altre FFSS e con le figure di STAFF); □ Curare la documentazione di processi e risultati; □ Produrre report intermedi e finali; □ Collaborare con le altre Funzioni strumentali; Partecipare agli incontri di STAFF. N. 3.B INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SEZ.1 □ Individuare, promuovere e coordinare interventi a favore degli alunni diversamente abili; □ Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse dalla Commissione GLHI; □ Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse dalla Commissione GLI; □ Monitorare l'utilizzo da parte dei docenti della specifica modulistica; □



Tutoraggio studenti privatisti; □ Aggiornare al 30 giugno 2022 il PAI d'Istituto; □ Coordinare azioni di sostegno e formazione specifica rivolta ai docenti di sostegno (insieme FS2); □ Individuare, gestire e coordinare progetti per la Promozione ed Educazione alla Salute; □ Curare la documentazione di processi e risultati; Produrre report intermedi e finali SEZ.2 PROMOZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI BES (DSA, SVANTAGGIATI) □ Sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie; □ Creazione di forme di collaborazione tra le varie □ componenti scolastiche; □ Supporto informativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per alunni DSA; □ organizzare e coordinare i progetti per alunni b.e.s. supporto attività screening. AREA 4- RAPPORTI ENTI ESTERNI: N. 4.A REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'/PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA □ Programmazione e coordinamento di attività didattiche extra-scolastiche; □ Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; □ Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni; □ Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio; □ Raccordo con tutte le FF.SS.; □ Partecipare agli incontri di STAFF; □ Produrre report intermedi e finali. N. 4.B VIAGGI DI ISTRUZIONE - CONCORSI MUSICALI E LETTERARI □ Promozione, pianificazione ed organizzazione secondo precise direttive del DS di visite guidate e viaggi d'istruzione; □ Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.;



	<p>□ Eventuale supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate; □ Organizzazione di attività legate alle ricorrenze e ad eventi; □ Raccordo con tutte le FF.SS.; □ Partecipare agli incontri di STAFF; □ Produrre report intermedi e finali.</p>	
Capodipartimento	<p>DAL SINGOLO DIPARTIMENTO VENGONO PRECISATI: •le finalità generali dell'insegnamento della disciplina •gli standard educativi •conoscenze e abilità •i saperi essenziali •le metodologie di lavoro •i criteri di valutazione •le prove di verifica •le scelte dei libri di testo •i singoli dipartimenti sperimentano e verificano strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze. Quanto deliberato dal dipartimento disciplinare dovrà trovare pertanto diretta applicazione nelle singole programmazioni di materia dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.</p>	9
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche; 2.Coordinamento delle attività organizzative; 3.Coordinamento " Salute e Sicurezza "; 4.Cura delle relazioni; 5.Cura della documentazione. Il RESPONSABILE DI PLESSO E' tenuto: • a garantire il servizio di prelievamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria. • a partecipa agli incontri di STAFF con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso.</p>	7
Animatore digitale	<p>□ Supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico; □ Partecipazione ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e relative applicazioni didattiche; □ Configurazione</p>	1



e manutenzione del registro elettronico Axios; □
Gestione della piattaforma GSUITE; □
Organizzazione e realizzazione di attività di
formazione in ambito multimediale; □
Allestimento di uno spazio, reale o virtuale, per
la condivisione di esperienze relative ad attività
didattiche svolte con l'uso di strumenti
multimediali; □ Collaborare con le altre Funzioni
strumentali; □ Partecipare agli incontri di STAFF;
□ Supportare la progettazione dei PON/EX 440 /
POR.

Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	16
---------------	---	----

Docente specialista di educazione motoria	Coordinare e gestire attività ludiche e motorie.	1
---	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	□ Promuovere un'etica della responsabilità, sviluppando i valori della non violenza, del rispetto delle minoranze, della cura dell'ambiente, della memoria, dell'impegno civile e del senso della legalità. (AGENDA 2030); □ Sviluppare il concetto di legalità rendendo visibile il confine tra legalità e illegalità; □ Offrire modelli di comportamento alternativi reali; □ Promuovere la conoscenza e la pratica dei diritti e doveri che permettono ad ogni cittadino una vita serena al singolo individuo all'interno di una società; □ Promuovere la conoscenza e la riflessione sulle forme di bullismo diffuse tra preadolescenti e adolescenti oggi al fine di combatterle (GENERAZIONI CONNESSE); □ Raccogliere, promuovere in accordo con tutte le FF.SS. i progetti sulla cultura della legalità e inerenti lo Sviluppo Sostenibile' (Agenda 2030); □	2
-------------------------------------	--	---



	<p>Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento; □ Collaborare con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella tematica; □ Curare la documentazione specifica del settore.</p>	
Responsabile della comunicazione e dei social media	<p>□ Addetto stampa con i compiti di: o Redigere comunicati stampa; o Diffondere le informazioni tramite i media e il Sito web; o Monitorare e comunicare le informazioni nazionali/regionali/provinciali comunali relative alla scuola (creare una pagina informativa sul mondo della scuola sul Sito web); o Creare e curare pagine sui social con lo scopo di informare l'utenza sulle attività realizzate dalla scuola; o Organizzare conferenze stampa e altri eventi rivolti ai media; o Collaborazione con il Dirigente Scolastico; o Collaborare con le altre Funzioni strumentali; □ Partecipare agli incontri di STAFF</p>	1
Responsabile coordinatore delle scuole dell'infanzia	<p>Collaborare il DS e gli altri collaboratori: □ nella gestione e nell'organizzazione delle Scuole dell'Infanzia dell'istituto e con tutte le scuole dell'Istituto in generale □ nel promuovere e favorire il raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale; □ partecipare al Vertice strategico e allo Staff di direzione e compartecipare alla progettazione e alla elaborazione della pianificazione educativo-didattica e del Piano dell'offerta formativa annuale e triennale; □ Coordinare l'organizzazione amministrativo-didattica della</p>	1



	<p>Sedi scolastiche delle Scuole dell'infanzia collaborando con le Responsabili dei Plessi delegati alla vigilanza incaricata □ Rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S. □ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; □ Partecipazione ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS □ Coordinare con le FF.SS. l'inclusione scolastica di tutti gli alunni dell'infanzia □ Supporto alle azioni PON E POR; □ Collaborare alla formazione delle sezioni; □ Vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; □ Partecipare, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; □ Controllare periodicamente le assenze degli alunni e attivare con la Segreteria, sentito il Ds , gli adempimenti connessi; □ Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;</p>	
Team contrasto bullismo e cyberbullismo	Supportare e accompagnare i docenti nel prevenire e contrastare i fenomeni di "Bullismo e Cyberbullismo".	3
Coordinatori di interclasse	Coordinazione delle attività comuni da implementare nei consigli di classe: le finalità generali dell'insegnamento della disciplina •gli standard educativi •conoscenze e abilità •i saperi essenziali •le metodologie di lavoro •i criteri di valutazione •le prove di verifica •le scelte dei libri di testo •	5
Coordinatori di classe	Fermo restando che Il coordinatore deve condividere qualsiasi decisione con tutti i docenti	73



della Classe, i suoi COMPITI GENERALI sono: □
guida e coordina i consigli di classe □ è punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; □ relaziona in merito all'andamento generale della classe □ propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe □ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze □ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe □ propone riunioni straordinarie del CdC □ si fa portavoce con il DS delle esigenze delle classi □ Cura il processo di scelta dei libri di testo □ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □ Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente □ Procede sempre alla verbalizzazione della seduta del CdC quando questo è presieduto dal dirigente scolastico

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	ATTIVITA' LABORATORIALI CURRICULARI - A SUPPORTO DEL MONTE ORE DI 30 ORE SETTIMANALI Impiegato in attività di: Impiegato in attività di:	5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Attività mista di insegnamento, potenziamento e collaborazione con il DS in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento.

Impiegato in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Morrone Francesco Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il



15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la



fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icrendecommenda.it

Pagelle on line [registro elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico www.icrendecommenda.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CAL 3 DI COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Alla RETE DI AMBITO CAL 3 DI COSENZA nata con lo scopo di realizzare il Piano Nazionale di Formazione (PNF) il nostro Istituto Comprensivo afferisce in quanto scuola partner .

Nell'anno scolastico 2016/2017 i docenti hanno seguito le proposte formative della I annualità del PNF organizzato dalla Scuola Polo di ambito, Nell'anno scolastico 2017/2018 nell'ambito della II annualità del PNF la nostra Istituzione scolastica ha PROMOSSO LA rete di scopo n° 4 - AREA n. 1 "COMPETENZE E CONNESSE DIDATTICHE INNOVATIVE" Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA per la realizzazione della formazione dei docenti: "INNOV@DIDATTICA: PIU' COMPETENTI IN ITALIANO E MATEMATICA"-



Denominazione della rete: RETE DI SCOPO SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Rende Commenda è partner della rete di Scopo sulla Sicurezza che vede l'Istituto I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza LS-ITE "Guarasci" Rogliano che ha il compito di progettare e concludere accordi di partenariato con diversi enti e soggetti del territorio al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative in ambito della sicurezza e del medico competente.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (CURRICOLARE)**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell' ACCORDO DI RETE sottoscritto con l'UNICAL

Approfondimento:

La Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento (Curricolare) è stata sottoscritta con l'Università degli studi della Calabria – Dipartimento Studi Umanistici, con sede in Rende (CS) Via Pietro Bucci – CAP 87036, al fine di favorire le scelte professionali di laureandi in Scienze della formazione primaria mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Sulla base del suddetto Accordo l'Istituto Comprensivo Rende Commenda si impegna ad accogliere presso le sue strutture studenti dell'Ateneo su proposta dell'Università della Calabria.

Denominazione della rete: **RETE "MONTESSORIANA DELLA CALABRIA "**



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER NELL'ACCORDO DI RETE

Approfondimento:

L' ACCORDO DI RETE "Rete Montessoriana della Calabria" vede coinvolti i seguenti Istituti Scolastici :

AMBITO TERRITORIALE 1

1. ISTITUTO COMPRENSIVO 'VIA ROMA-SPIRITO SANTO' VIA SPIRITO SANTO, 87100 COSENZA
LEGALMENTE RAPPRESENTATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PRO- TEMPORE MASSIMO CIGLIO
2. ISTITUTO COMPRENSIVO 'RENDE -COMMENDA' VIA CADUTI DI NASSIRYA, 87036 RENDE (CS)
LEGALMENTE RAPPRESENTATO DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA PRO- TEMPORE SIMONA SANSOSTI

AMBITO TERRITORIALE 4

3. ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. PUCCIANO' PIAZZA COLLINA CASTELLO 5, 87043 BISIGNANO (CS)
LEGALMENTE RAPPRESENTATO DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA PRO- TEMPORE RAFFAELLA
CONCETTA DE LUCA

E L' ASSOCIAZIONE MONTESSORI COSENZA Ma-Mò, associata all'ONM. PIAZZA ZUMBINI 73/74, 87100
COSENZA. LEGALMENTE RAPPRESENTATA DALLA PRESIDENTE ANNA BALDINI

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra tutti i soggetti aderenti alla rete per la progettazione
e realizzazione delle seguenti attività:

-formazione del personale e delle famiglie



- organizzazione di eventi culturali (Convegni, Seminari di studio, Giornate di studio, Eventi vari);
- costituzione di gruppi di lavoro e di studio; -azioni di ricerca e documentazione
- organizzazione di comunità di pratica per uno scambio di esperienze tra docenti e dirigenti dei diversi Istituti scolastici.

Denominazione della rete: **ACCORDI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

La scuola porta avanti da anni progetti con varie associazioni sportive del territorio (L'associazione Volley Cosenza ,l' Associazione Sportiva Dilettantistica Squash Scorpion di Cosenza,l' ASD Scuola Rugby Cosenza -Rende)che propongono agli alunni di scuola primaria e secondaria varie attività sportive al fine di far conoscere diverse pratiche sportive di gruppo .



Denominazione della rete: Rete con il comune di Rende

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di promozione culturale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale di scuole per l'inclusività

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete per la realizzazione di Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale M4C1I2.1-2022-922

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PENSIERO LOGICO COMPUTAZIONALE-PROBLEM SOLVING

IL PIANO DI FORMAZIONE PREVEDE UN PERCORSO TEORICO-OPERATIVO E UNA SECONDA FASE DI RICERCA AZIONE E SPERIMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE SULL'APPROCCIO DI RISOLUZIONE LOGICO DEDUTTIVO E PROBLEM SOLVING DA APPLICARSI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Eliminazione della variabilità dei risultati tra classi nell'area logico-matematica.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Strutturazione di un curriculum verticale per competenze.• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Implementazione di attività strutturate di monitoraggio orientate al controllo degli esiti a distanza degli alunni.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE: DISSEMINAZIONE DI BUONE PRATICHE

Si è costituito un gruppo di ricerca-azione coordinato dalla funzione strumentale sulla didattica al fine di costruire pratiche organizzative e strumenti inerenti alla valutazione dei processi. Il percorso coinvolge tutti i docenti della scuola primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LEZIONI DI ROBOTICA

Il percorso di formazione è rivolto ai docenti della scuola secondaria di I grado, ed è strutturato in momenti teorici operativi guidati da un esperto interno e una fase laboratoriale che guida i docenti all'attivazione di percorsi didattici innovativi nella classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti scuola secondaria primo grado



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza dei lavoratori e per addetti al primo soccorso

Sono previsti dei percorsi sulla sicurezza dei lavoratori, sul primo soccorso e sulla responsabilità degli addetti allo stesso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In base all'analisi dei bisogni formativi del personale docente, le attività previste per il triennio di



riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF, ma rivedibili e/o integrate.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA (PRIMO INTERVENTO) ASSISTENZA ALLA PERSONA

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

RICOSTRUZIONE CARRIERA-PENSIONI, RICONGIUNZIONI, RISCATTI E NUOVE FUNZIONI UTILIZZO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola